

Autoambiente

Come scegliere l'Ecoauto

Scegliere un'auto ecologica non è semplice come si può credere. Se si considerano soltanto le emissioni è facile preferire i modelli a trazione elettrica (sempre che la corrente sia prodotta con metodi pochi inquinanti) che, però, non garantiscono a tutti adeguata autonomia. Allo stesso modo, le piccole, come la Smart, assicurano basse emissioni, ma hanno capacità di trasporto limitata. O ancora le vetture bi fuel benzina-metano sono efficienti ecologicamente, ma penalizzate dalla ridotta diffusione di distributori sul territorio. Questi e altri motivi inducono a considerare prima le esigenze di mobilità che abbiamo, come numero di posti, grandezza del bagagliaio o autonomia. Individuato il tipo di vettura sono da preferire quelle con minori emissioni (ideali sarebbero le elettriche) e alimentate con carburanti "puliti", come Gpl e metano. Tali gas, infatti, oltre a contenere le emissioni di gas serra del 10-20%, diminuiscono le fuoriuscite di monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SO₂), benzene (C₆H₆), formaldeide (HCHO) e idrocarburi policiclici aromatici (PAH), incombusti (HC) e di particolato PM10. Ricordiamo che, oltre alle proposte delle Case automobilistiche (che trovate in Ecoauto), praticamente tutte le auto a benzina possono essere equipaggiate con impianti a gas tramite i kit di trasformazione creati dalle aziende che trovate in "Sistemi Gpl e metano".

Altrettanto validi sono i modelli ibridi. Tale tecnologia, che abbina un motore termico con uno elettrico, consente di progettare auto che necessitano di propulsori più piccoli, e quindi meno inquinanti, per avere prestazioni confrontabili con vetture tradizionali.

Alternativa meno convincente, ma comunque in grado di avere degli effetti benefici sulla qualità dell'aria, è scegliere le versioni diesel che includono il filtro antiparticolato. I modelli a gasolio, infatti, rilasciano una minore quantità di anidride carbonica rispetto ai motori alimentati a benzina, ma hanno lo svantaggio di rilasciare nell'aria consistenti quantità di PM10, le polveri sottili molto dannose per la salute. Con l'adozione del filtro (Fap o Dpf) tale limite, almeno teoricamente, viene eliminato.

Più in generale si devono preferire i modelli di dimensioni contenute, leggeri, con motori piccoli e moderni e consumi ridotti. E, se possibile, per l'ambiente è meglio lasciare l'auto a casa e utilizzare mezzi pubblici, scooter ecologici, bicicletta o le proprie gambe.